

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. C2099 del 08/09/2010

Proposta n. 10092 del 16/06/2010

Oggetto:

MAD S.r.l. - Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Decreto commissariale n. 23 del 22 febbraio 2007 e s.m.i., ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n.59

OGGETTO: MAD S.r.l. – Modifica dell’autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Decreto commissariale n. 23 del 22 febbraio 2007 e s.m.i., ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n.59

GESTORE	MAD S.r.l.
P.IVA E C.F.	01876630607
SEDE LEGALE	Via Santa Croce in Gerusalemme, 97 – 00185 Roma
SEDE OPERATIVA	Comune di Roccasecca, loc. Cerreto (FR)
REFERENTE IPPC	Ing. Fabio Baldaccini
RAPPRESENTANTE LEGALE	Valter Lozza (Amministratore Unico)
DURATA	Il presente provvedimento scade il 22 febbraio 2013

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE**

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale “Attività produttive”;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

- | | |
|--|-----------------------------------|
| - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. | D.lgs. 13-01-2003, n. 36 e s.m.i. |
| - Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99 | D.M. Ambiente 31-01-2005 |
| - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica | D.M. Ambiente 3-08-2005 e s.m.i. |

- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (brevemente A.I.A.)	D. Lgs. 18-02-2005, n. 59 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D. Lgs. 03-04-2006, n. 152 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	D.M. Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	D.M. Lavori pub. 14-01-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	D.M. Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D. Lgs. 09-04-2008, n. 81

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. 09-07-1998, n. 27 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. 10-07-2002, n. 112
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. 25-02-2005, n. 222
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	D.G.R. 13-12-2005, n. 1116
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. 16-05-2006, n. 288
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	D.C.R.L. 27-09-2007, n. 42 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	D.G.R. 18-04-2008, n. 239
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	D.G.R. 24-10-2008, n. 755
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. 17-04-2009, n. 239
- Deroga ai limiti di concentrazione per il parametro DOC di cui alla tabella 5 dell'art. 6 del D.M. 3 agosto 2005.	Ordinanza presidenziale della Regione Lazio 28-12-2009, n. Z0015

PREMESSO che con Decreto commissariale n. 23 del 22 febbraio 2007 e s.m.i., il Commissario Delegato ha rilasciato autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.

lgs. 59/2005 e s.m.i. a favore della MAD S.r.l. relativamente all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi situato nel Comune di Roccasecca, loc. Cerreto (FR), ed in particolare per i bacini 1, 2 e 3;

CONSIDERATO che:

- La MAD S.r.l. ha presentato istanza presso gli uffici dell'allora Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio, al fine dell'aggiornamento della suddetta A.I.A., il cui procedimento è stato avviato con nota prot. n. 591/RUP del 21/05/2008, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;
- successivamente, con la cessazione della dichiarazione dello stato di emergenza ambientale, avvenuta in data 30/06/2008, l'istanza suddetta è passata, per competenza, all'Area Rifiuti regionale che ha dato seguito all'iter già avviato, convocando con nota prot. n. 980119 del 4 agosto 2008 la seduta istruttoria della prevista conferenza di servizi;
- la medesima Società ha provveduto alla pubblicazione del previsto annuncio sul quotidiano "Il Messaggero" del 20/06/2008, ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. 59/2005 e s.m.i.;
- l'istanza in questione concerne in particolare l'approvazione del progetto, e la successiva realizzazione nonché esercizio, di un nuovo bacino – cd. bacino 4 – relativamente al quale si è espressa favorevolmente, nella seduta del 30 giugno 2008, il Comitato tecnico scientifico di supporto alle attività dell'allora Commissario Delegato, costituito ex art. 4 comma 2 O.P.C.M. 3492/2002;
- è stato acquisito il provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto in questione, reso con prot. n. 219081 del 29/10/2009 della competente Area regionale, ed il contestuale parere geologico, reso con nota prot. n. 226207 del 29/12/2008 dell'Area regionale Difesa del Suolo;
- la Conferenza di servizi si è conclusa in data 15/10/2008, esprimendosi a favore, con prescrizioni, al progetto in esame, come risulta dalla determinazione conclusiva dei lavori, di cui al prot. n. 246228 del 25 novembre 2009 della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti ed Aeroporti";

VISTA la documentazione allegata alla suddetta istanza e approvata dalla Conferenza costituita da:

- Scheda A: Informazioni Generali e relativi allegati;
- Scheda B: Dati e notizie sull'impianto attuale e relativi allegati;
- Scheda D: Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali e relativi allegati;
- Scheda E: Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio e relativi allegati;
- Sintesi non tecnica;

- R01 - Relazione generale
 - R02 – Relazione geologica idrogeologica
 - R03 – Allegati alla relazione geologica idrogeologica
 - R04 – Studio d'impatto Ambientale
 - R05 – Allegati allo studio d'impatto ambientale
 - R06 – Sintesi non tecnica
 - R07 – Documentazione fotografica
 - R08 – Relazione idrologica
 - R09 – Relazione idraulica
 - R10 – Piano di gestione operativa – rev. I
 - R11 – Piano di sorveglianza e controllo
 - R12 – Piano di ripristino ambientale
 - R13 – Piano di gestione post - operativa
 - R14 – Piano finanziario
 - R15 – Computo metrico estimativo
 - R16 – Elenco prezzi unitari ed analisi dei prezzi
 - R17 – Relazione geotecnica
 - R18 – Analisi vegetazionale e relazione agro-forestale
 - R19 – Relazione chiarimenti conferenza dei servizi di ottobre 2008
-
- T01- Inquadramento territoriale
 - T02 – Planimetria stato attuale
 - T03 – Sezioni stato attuale
 - T04 – Planimetria generale area
 - T05 – Planimetria di progetto
 - T06 – Sezioni di progetto
 - T07 – Stato di progetto – rappresentazione 3D
 - T08 – Planimetria rete di raccolta del percolato
 - T09 – Planimetria rete di captazione dei biogas
 - T10 – Planimetria sistemazione finale
 - T11 – Planimetria sistemazione generale dell'area
 - T12 – Sistemazione finale – rappresentazione 3D
 - T13 – Planimetria sistema raccolta acque
 - T14 – Particolari pozzo raccolta del percolato e serbatoi di stoccaggio
 - T15 – Particolari delle opere di impermeabilizzazione
 - T16 – Piante e prospetti “as built” edifici annessi all'impianto
 - T17 – Ipotesi di ripristino ambientale della cava Colicci con terreno di risulta degli scavi
-
- Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio – schede integrative ARPA Lazio;
 - Perizia giurata sulle volumetrie residue, a cura del Geom. Donato Coletti.

VISTI l'allegato tecnico, redatto dagli uffici della Direzione "Attività produttive" della Regione Lazio, e gli allegati Piani di Monitoraggio e Controllo (PMeC nel seguito) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ciascuno riferito alle attività, IPPC e non IPPC, effettuate all'interno dell'area dell'impianto di discarica in questione denominati rispettivamente:

- PMCI – Impianto di discarica;
- PMC2 – Impianto di trattamento del percolato;
- PMC3 – Impianto di digestione anaerobica biomasse;
- PMC4 – Sistema integrato abbattimento emissioni;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. B1990 del 7 aprile 2010, la discarica di Cerreto, anche in riferimento al previsto parere di ARPA Lazio, è stata riclassificata, ai sensi art. 7 del citato D.M. 3 agosto 2005 e s.m.i., quale "discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici biodegradabili che di rifiuti inorganici con recupero di biogas", e contestualmente è stata autorizzata la stessa MAD S.r.l. a ricevere rifiuti non pericolosi con valori di taluni parametri anche in deroga alla vigente normativa;

PRESO ATTO del Nulla Osta prot. n. 23038 del 29 gennaio 2010 con il quale la MAD S.r.l. ha ottenuto l'approvazione di una serie di varianti (non sostanziali) inerenti la gestione del proprio impianto di discarica;

PRESO ATTO della nota prot. n. 42888 dell'11 giugno 2010, acquisita al prot. n. 102075 di pari data, con la quale ARPA Lazio, facendo seguito a quanto richiestole con nota prot. n. 96760 del 3 giugno 2010:

- ha confermato il parere favorevole, espresso in prima istanza nella su richiamata conferenza di servizi, sui PMeC succitati;
- si è espressa a favore dell'istanza di riutilizzo delle acque in uscita dall'impianto di trattamento del percolato avanzata dalla medesima MAD S.r.l. esclusivamente per usi interni all'impianto di discarica in questione;

CONSIDERATO inoltre che l'impianto nel suo complesso è da considerarsi "nuovo", ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) del D. Lgs 59/2005 e s.m.i.;

TENUTO CONTO della quietanza di pagamento del 19/06/2008 dalla quale risulta che la MAD S.r.l. ha provveduto al versamento di quanto dovuto, ai sensi dell'art. 18 del D. lgs. 59/2005 s.m.i., relativamente alla tariffa d'istruttoria per il rilascio della presente A.I.A., calcolate secondo quanto indicato dal D.M. 24/04/2008;

RITENUTO opportuno, al fine di evitare sovrapposizioni nella definizione delle varie componenti impiantistiche presenti nell'area di discarica in questione, e di consentire agli Enti di controllo una lettura migliore ed omogenea delle attività effettuate dalla Società istante, ricondurre nel presente provvedimento i contenuti del su richiamato Decreto commissariale n. 23/2007, nonché delle modifiche intervenute;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno rilasciare alla MAD S.r.l. l'atto in oggetto ed approvare il relativo allegato tecnico,

DETERMINA

1. di modificare la vigente A.I.A. rilasciata con Decreto commissariale n. 23/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10 del D. lgs. 59/2005 e s.m.i., a favore della MAD S.r.l. – C.F. e P.IVA 01876630607, con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme, 97 00185 Roma, ed impianto localizzato nel Comune di Roccasecca, loc. Cerreto (FR) – e per essa al proprio legale rappresentante, per l'impianto di discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici biodegradabili che di rifiuti inorganici con recupero di biogas, così come denominata successivamente alla riclassificazione, ex art. 7 del D.M. 3/08/2005 e s.m.i., concessa con Determinazione n. B1990 del 7 aprile 2010;

Per quanto già premesso, ai fini di una lettura migliore ed omogenea delle attività effettuate dalla Società istante, il Decreto commissariale n. 23/2007 e s.m.i. s'intende ricompreso nel presente provvedimento.

2. di stabilire che la scadenza dell'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento coincide con quella stabilita con Decreto commissariale n. 23/2007 e s.m.i. e pertanto è pari a 6 anni a decorrere dal 22 febbraio 2007; ai fini del rinnovo delle condizioni dell'A.I.A., il Gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza;
3. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 14 del D. lgs 59/2005 e s.m.i., sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione agli scarichi, ai sensi degli artt. 100 e ss. – Parte III del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi degli artt. 208 e ss. – Parte IV del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 269 e ss. – Parte V del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

4. di prescrivere alla medesima Società proponente, al fine di garantire la protezione ambientale, come previsto all'art. 5 comma 18 del D. lgs. 59/2005 e s.m.i., di osservare le condizioni tutte richiamate nell'allegato tecnico, nei PMeC, nonché nella Pronuncia di compatibilità ambientale prot. n. 219081 del 29/10/2009;
5. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla presentazione delle previste garanzie finanziarie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009 e s.m.i., per un importo pari a:
 - € 4.046.500,00(quattromilioniquarantaseimilacinquecento) per ciò che attiene la gestione operativa;
6. di stabilire che le garanzie finanziarie previste per la post – gestione del bacino 4, ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e s.m.i., sono pari a:
 - € 11.697.000,00(undicimilioneisecentonovantasettemila).

Le garanzie finanziarie potranno essere prestate, secondo le modalità di calcolo della stessa D.G.R., anche per singoli lotti funzionali, previa preventiva acquisizione da parte dell'Autorità competente di opportuna perizia che attesti, di volta in volta, la reale capacità del lotto interessato, fino al raggiungimento delle volumetrie complessivamente autorizzate.

In particolare, le su richiamate garanzie dovranno essere prestate preventivamente alla messa in esercizio del nuovo bacino 4, a seguito del sopralluogo convocato presso l'area in questione dall'Autorità competente, da effettuare con gli Enti di controllo, al fine del rilascio della necessaria presa d'atto del collaudo delle opere progettualmente previste.

Le garanzie già prestate, in riferimento al Decreto commissariale n. 23/2007 e s.m.i., s'intendono riferite al presente provvedimento; ciò comporta, per le attività già in essere, l'aggiornamento, se necessario, delle relative garanzie.

7. di prendere atto del parere favorevole reso con nota prot. n. 42888 dell'11 giugno 2010 da ARPA Lazio, relativamente al riutilizzo, per esigenze interne, delle acque in uscita dall'impianto di trattamento del percolato presente nell'area dell'impianto della discarica di Cerreto (FR), e che, pertanto, nulla osta al riutilizzo di dette acque da parte della medesima MAD S.r.l.

Le acque in questione dovranno comunque presentare valori limite dei parametri monitorati tali da rispettare quanto riportato nella tabella 3 dell'allegato 5 della Parte III del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente Provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D. lgs 59/2005 e s.m.i., o qualora venga meno la certificazione di cui al punto precedente.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 6 del D. lgs. 59/2005 e s.m.i., presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio, siti in via del Caravaggio 99 – Roma e saranno messi a disposizione tutti i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nel presente atto.

Il presente provvedimento sarà notificato, alla MAD S.r.l. dal Direttore Vicario Regionale della Direzione “Attività produttive” della Regione Lazio, trasmesso ad ARPA Lazio - sezione provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone e al Comune di Roccasecca, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Mare e del Territorio ed all'ISPRA, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

I PMeC allegati potranno essere successivamente rivisto su indicazione di ARPA Lazio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale
(Dott. Guido Magrini)